

PRESS KIT



STRANGE WAY OF LIFE

MUBI 

AR mubi_ar@another.co
BR redacao@presscomunica.com.br
CL mubi@agenciasangre.cl
CO mubi@toctalk.com.co
IT mubi@fosforopress.com
MX mubi@lenom-pb.com
MUBI lsamuels@mubi.com

TRAMA BREVE



Strange Way of Life segna il grande ritorno di Pedro Almodóvar (*Dolor y gloria*, *La voce umana*). Questa commedia queer sexy, spassosa e appassionata, caratterizzata dal solito stile impeccabile del regista, vede Ethan Hawke (*First Reformed*, *Trilogia di Before*) e Pedro Pascal (*The Last of Us*, *The Mandalorian*) nei panni di due cowboy, pistoleri ed ex amanti che, tra tenerezza e colpi di scena, si ritrovano dopo venticinque anni. Presentato in anteprima al Festival del Cinema di Cannes del 2023, questo secondo cortometraggio in lingua inglese di Almodóvar ci regala una regia eccezionale e due protagonisti in forma smagliante.

TRAMA LUNGA



Strange Way of Life segna il grande ritorno di Pedro Almodóvar (*Dolor y gloria*, *La voce umana*). Si tratta di una commedia queer sexy, spassosa e appassionata con un cast stellare capeggiato da Ethan Hawke (*First Reformed*, *Trilogia di Before*) e Pedro Pascal (*The Last of Us*, *The Mandalorian*).

Dopo venticinque anni, l'allevatore Silva (Pascal) attraversa il deserto per fare visita al vecchio amico ed ex amante Jake (Hawke), sceriffo di Bitter Creek. Quella che segue è una notte di intimità condivisa, ricordi e riconciliazione. La mattina dopo, però, si scopre che entrambi sono collegati a un omicidio avvenuto nella cittadina, sottintendendo che il loro incontro non è solamente un tuffo nel passato.

Presentato da Saint Laurent e con la partecipazione di Jason Fernández, José Condessa, George Steane e Manu Ríos, l'ultima fatica di Almodóvar è una rielaborazione inebriante del western che vede il regista e i due protagonisti in forma smagliante. Presentato in esclusiva al Festival del Cinema di Cannes del 2023, si tratta del secondo cortometraggio in lingua inglese del cineasta, dopo *La voce umana*.

NOTE DI REGIA



PEDRO ALMODÓVAR

Il fulcro della storia è questo, la discussione tra loro due mentre si vestono la mattina dopo, durante la quale emergono le motivazioni nascoste dei protagonisti (oltre alla storia d'amore che hanno vissuto da giovani e che li lega ancora, anche se Jake non vuole ammetterlo da sobrio). Jake deve catturare un assassino che, secondo un testimone oculare, sarebbe il figlio di Silva. E Silva deve intercedere per il figlio e cercare di convincere Jake della sua innocenza, persuadendolo a smettere di cercarlo. Tutto questo, il dovere dello sceriffo di fronte al dolore di un padre, si mescola a recriminazioni e dichiarazioni d'amore da parte dei due amanti che non si vedono da venticinque anni e che vivono su lati opposti del deserto. Questi sono i dieci minuti centrali del film, i primi che ho scritto. Non sapevo ancora che forma avrebbe assunto la storia, o se ce ne sarebbe stata una, ma la mia prima idea è stata quella di creare questi due uomini omosessuali di mezza età che di solito non hanno voce in un genere come il western. Mi attirava l'idea di rompere quel silenzio. *Brokeback Mountain* di Ang Lee è il film hollywoodiano che meglio è riuscito a raccontare la storia di due uomini che si amano e parlano del loro amore, ma i protagonisti sono pastori, quindi non lo considero un film western.

I western con personaggi gay esistono, come *Ultima notte a Warlock* di Edward Dmytryk. La sceneggiatura è ricca di dettagli sulla relazione tra i due protagonisti, Anthony Quinn e Henry Fonda, ma non ne parla nessuno, anche se questo rapporto è una delle colonne portanti del film. Questo fa sì che il film di Dmytryk si trasformi in un western strano o in una sceneggiatura scritta male. Il film si può capire solamente se i due personaggi sono amanti, ma questa parola non viene mai pronunciata.

Anche se sono un grande estimatore di questo genere, non avrei mai pensato di girare un western. Mi è piaciuto molto lavorare a questo film, nonostante le temperature insopportabili dell'estate più calda della storia. Abbiamo girato in una città costruita ad Almeria per la leggendaria trilogia di Sergio Leone con Clint Eastwood (*Il buono, il brutto e il cattivo*, *Per qualche dollaro in più* e *Un pugno di dollari*). Essendo trascorsi cinquant'anni, il paese ha acquisito un'aura antica e polverosa che gli conferisce autenticità. L'artificio tipico di quello che mezzo secolo fa era un set cinematografico, costruito nel giro di poche settimane prima dell'inizio delle riprese, ormai è scomparso.

NOTE DI REGIA

È stato anche fantastico lavorare con Ethan Hawke e Pedro Pascal, che sono bravissimi nei rispettivi ruoli.

Per quanto riguarda la scenografia, ho rispettato le regole del genere senza lasciarmi tentare da lusinghe anacronistiche, tranne la canzone iniziale da cui è tratto il titolo del film, con la voce di Caetano Veloso e il viso angelico di Manu Rios.

Per quanto riguarda i dipinti sulle pareti dei due set più importanti (l'interno della casa dello sceriffo e il ranch dove vive Silva), ho voluto che fossero di artisti dell'epoca. A casa di Jake figurano diversi dipinti di Maynard Dixon, uno dei primi artisti, se non addirittura il primo, a dipingere paesaggi del West degli Stati Uniti, con nativi americani e cowboy. Per me è stata una scoperta: le sue opere sono caratterizzate da una palette di colori insolita per quegli anni, che richiama la pop art e talvolta l'impressionismo. C'è anche un ritratto dell'artista Lily Langtry, molto celebre all'inizio del secolo, che ha persino recitato in un film muto e che verrà interpretata da Ava Gardner ne *L'uomo dai sette capestri*, con anche Paul Newman. L'altra grande artista che si vede sulle pareti del ranch è Georgia O'Keefe, in particolare il paesaggio messicano appeso sopra il letto di Silva.

Di tutti i costumi si è occupato Saint Laurent by Anthony Vaccarello. Ci siamo ispirati non tanto ai vestiti di quell'epoca ma al cinema, ai costumi indossati dagli attori dei western tra il 1900 e il 1915. Se qualcuno si chiederà come mai Pedro Pascal indossi una giacca verde, gli suggerirei di guardare *Là dove scende il fiume* di Anthony Mann, in cui James Stewart ne indossa una uguale. E io un gran rispetto per Anthony Mann e James Stewart.

Ci siamo ispirati anche a *Vera Cruz* (Robert Aldrich), in particolare per il costume tutto nero indossato dal figlio di Silva, Joe, che riprende quello di Burt Lancaster.

Invece lo sceriffo Jake indossa un completo, con tanto di gilet e cravatta di cuoio, come quasi tutti gli sceriffi dei western che ho guardato. Uno dei modelli di riferimenti è Kirk Douglas, sia nei panni dello sceriffo in *Sfida all'O.K. Corral* o di quello del giocatore di carte come ne *Il giorno della vendetta*, entrambi di John Sturges. Ho guardato molti western per evitare qualsiasi anacronismo e in realtà i costumi maschili sono cambiati molto poco: lo sceriffo è sempre il più elegante, di solito con un completo, un gilet (che era l'unico capo con cui abbiamo potuto sperimentare un po', con i tessuti damascati lucidi), una camicia e una cravatta di cuoio.

Gli altri personaggi maschili portano fazzoletti da collo di colori e fantasie diversi, camicie a quadri e gilet. I vestiti delle prostitute si ispirano a *El Dorado* (Howard Hawks). Ho svolto tantissime ricerche, soprattutto guardando una serie infinita di western, come quelli di Hawks, John Ford, John Sturges, Raoul Walsh, Anthony Mann, Peckinpah, Robert Aldrich, ecc.

Per quanto riguarda la narrazione in generale e le musiche, ho seguito il canone classico. Nonostante la lunga tradizione di spaghetti western che abbiamo in Spagna (tra gli anni '60 e gli anni '70 sono stati girati più di cento film), non mi sono ispirato a nessuno di questi, e il compositore Alberto Iglesias ha evitato Ennio Morricone, che sarebbe stato il riferimento più ovvio.

TITOLI DI CODA



SAINT LAURENT
BY ANTHONY VACCARELLO
E EL DESEO PRODUCTION
PRESENTAN:
STRANGE WAY OF LIFE

SCRITTO E DIRETTO DA
PEDRO ALMODÓVAR

CAST
ETHAN HAWKE - JAKE
PEDRO PASCAL - SILVA
PEDRO CASABLANC - CARPINTERO
MANU RÍOS - CANTANTE
GEORGE STEANE - JOE
JOSÉ CONDESSA - SILVA JOVEN
JASON FERNÁNDEZ - JAKE JOVEN
SARA SÁLAMO - CONCHITA

PRODUTTORE
AGUSTÍN ALMODÓVAR

PRODUTTRICE ESECUTIVA
ESTHER GARCÍA

MUSICHE
ALBERTO IGLESIAS

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
JOSÉ LUIS ALCAINE AEC

MONTAGGIO
TERESA FONT

SCENOGRAFIA
ANTXÓN GÓMEZ

COSTUMI
SAINT LAURENT
BY ANTHONY VACCARELLO

PRODUTTORI ASSOCIATI
BÁRBARA PEIRÓ
DIEGO PAJUELO

PRODUTTORE ASSOCIATO
SAINT LAURENT

PRODUTTORE DI LINEA
CÉSAR PARDIÑAS

SUONO
SERGIO BÜRMAN

MONTAGGIO DEL SUONO
ANNA HARRINGTON

MISSAGGIO
MARC ORTS

MAKE-UP DESIGN
ANA LOZANO

HAIR DESIGN
NOÉ MONTES

CASTING
EVA LEIRA -
YOLANDA SERRANO

RISORSE



[RISORSE SCARICABILI](#)
[TRAILER UFFICIALE](#)